

Pareggio tra San Canzian e Sistiana

SAN CANZIAN 0
SISTIANA 0

SAN CANZIAN: Comelli (o Martire), Cirino, Rampino, Deius (o Negri), Esposito, Renda, Chirivino, Nunez, Driussi, Biondo, Perini. All. Grillo (squalificato).

SISTIANA: D'Orso (o Martogna), Marchio, Clon, Scher (o Martioni), Krosely (o Maric, Mascietto (o Ventini), Milos, Longo, Bertoli, S. Zacchigna. All. Sarcina.

ARBITRO: Donda di Cormons.

SAN CANZIAN D'ISONZO

Da inguardabile e da stendere un velo pietoso nella prima parte, a una ripresa (finalmente) più spumeggiante e briosa grazie alla maggior verve degli ospiti, i quali seppur incessantemente proiet-

tati in avanti e scheggiando pure due legni, non sono riusciti a intascare il meritato bottino pieno. Di converso, invece, squallida e anemica la prestazione di Nunez e compagni, sempre irretiti dai più risoluti triestini trascinati da

Longo i quali, come detto, solo i pali hanno risposto picche alle loro reiterate scorribande nei 16 metri antagonisti.

Davvero sonnolente e alla «camomilla» la prestazione offerta dai due equipaggi nel primo tempo. Che si schiude al 14' con una penetrazione di Maschietto sulla sinistra e la susseguente conclusione da dimenticare. Un po' più ficcante lo stesso cinque minuti dopo, allorquando da posizione decentrata chiama in causa Comelli, che respinge in angolo la bordata. Ancora il Sistiana su punizione al 31' (con il San Canzian sempre in attesa di pervenire) con Bertoli per una presa agevole dell'estremo. Al 35' i gialloblù giungono a un passo dal sorpasso. A proporre la ghiotta opportunità, suo malgrado, un errato disimpegno a tergo di Renda a servi-

re il proprio guardiano.

Tutto trafelato si precipita Esposito che, sulla linea, riesce a far tirare un fiatone a suoi e al mister in «castigo» sui gradoni dell'impianto. Nella seconda parte i giuliani producono lo sforzo maggiore per piegare gli abulici isontini. Senza alcun freno inibitore assaltano il fortino rossonero che traballa, ma non cade. S.

Zacchigna in due circostanze rispettivamente al 2' e 16' fa vedere le streghe al portiere che, successivamente (38' e 42'), sarà graziato dai pali al tramonto di un match dal quale inequivocabilmente emerge un sibillino monito all'undici del presidente Bergamasco: «O la squadra si dà una mossa, oppure la retrocessione diverrà inevitabile». Purtroppo.

Moreno Marcatti